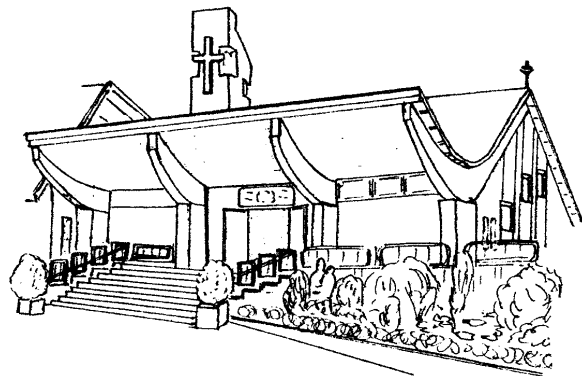


San Giuseppe NEWS

Numero 63

Mese di Marzo 2010



Giornale della Parrocchia San Giuseppe. Direttore responsabile: Giampaolo Brighenti. Registrazione Tribunale Torino n° 5590 dell' 8 aprile 2002. Redazione: via Venaria 11, 10093 Collegno. Telefono: 0114023000; Fax: 0114157228 E-mail: sangiuseppe_collegno@alice.it Web page: www.sgiuseppe.altervista.org

UN LABORATORIO APERTO

A TUTTE LE DONNE

CONVERTITI

Questo numero di *San Giuseppe news* arriva nelle buche delle lettere del Villaggio Dora proprio nei giorni in cui, nella chiesa del Villaggio Dora, risuona l'antica esortazione alla conversione. "E' Quaresima: convertiti e credi al Vangelo!".

Preghiera, elemosina e digiuno da sempre sono i tre atteggiamenti segno del desiderio di conversione.

Giunge a proposito una particolare forma di digiuno: il "digiuno dagli acquisti domenicali", che ci viene proposto dalla Commissione Famiglia dell'Unità Pastorale, a coronamento di una riflessione durata ormai un anno e di cui si è dato conto sia in queste pagine, sia in *Collegno Comunità*, la versione cittadina di queste pagine (da qualche giorno tutto il materiale elaborato è consultabile anche sul sito www.madonnadeipoveri.it/noshopping.php).

Ci sono considerazioni di ordine civile, più volte espresse e sempre più condivise da quanti mettono in discussione un modello di sviluppo basato sul consumo senza limiti. La Quaresima arricchisce queste considerazioni di un "di più": solo celebrando il giorno del Signore possiamo incontrare il Signore dei giorni.

In ultima pagina riportiamo il modulo con il quale è possibile esprimere la propria adesione all'iniziativa "Io la domenica non compro!". E' lo stesso che si sta usando in queste settimane nelle parrocchie di Collegno, che fanno anche da punto di raccolta. Può essere perciò riconsegnato, anche con una sola firma, a *San Giuseppe* o nelle altre parrocchie.

Don Filippo

Ormai un anno e mezzo fa nella Parrocchia San Giuseppe prendeva vita un progetto chiamato "Il laboratorio dell'amicizia", un corso di taglio e cucito per donne straniere ed italiane che si proponeva non solo la finalità pratica di imparare un mestiere, ma soprattutto quella umana di creare un ponte di amicizia, conoscenza e scambio tra le donne italiane e le donne marocchine presenti sul territorio collegnese. Responsabili e creatrici del progetto sono suor Casimira, Catherine e Fatima. Oggi intervistiamo Fatima per entrare un po' più approfonditamente nel percorso fatto.

Che giudizio generale daresti del primo anno del "Laboratorio dell'amicizia"?

Direi ottimo. Tutti hanno collaborato per mandare avanti il corso nel migliore dei modi. Ho sentito forte il sostegno di tutti: partecipanti e organizzatori.

Come funziona? Le donne arrivano da voi con degli abiti da cucire, oppure avete un programma preciso da seguire?

Le donne vengono per imparare a cucire e fare le cose che a loro più piacciono.

Lo scorso anno abbiamo proposto un programma che veniva seguito ogni settimana. Abbiamo imparato insieme a fare gon-

ne e pantaloni.

Quali sono gli strumenti che utilizzate?

Abbiamo delle macchine da cucire elettriche che ci sono state offerte dalla Provincia di Torino, mentre la stoffa ci viene fornita da suor Casimira.

Che tipo di lavorazioni avete fatto?

Soprattutto gonne e pantaloni, ma anche borse di stoffa, cose per la cucina e molto altro.

Si sono create amicizie tra voi? Senti che c'è stato uno scambio che ha portato ricchezza?

Si è creato un bello scambio di cultura e di amicizia tra le partecipanti. Ognuno ha portato la propria esperienza di vita e l'ha condivisa durante il lavoro.

Se volessimo invitare tutte le donne collegnesi che leggeranno il "Collegno Comunità" a partecipare ogni martedì mattina al "Laboratorio dell'amicizia", che prosegue anche quest'anno con nuove idee e nuovi programmi, cosa diresti per convincerle?

Noi abbiamo tanta voglia di conoscere altra gente che ci arricchisce con la loro presenza.

Con un invito così come si può resistere? E allora, se hai voglia di imparare a cucire, ma soprattutto se hai voglia di condividere con altre donne una mattina di chiacchiere, risate e scambi, vieni anche tu ogni martedì mattina dalle ore 9.30 nella Parrocchia San Giuseppe a Collegno! Fatima e le altre ti aspettano!

Fatima vuole concludere ringraziando chi ha creduto e ancora crede nel valore di questa iniziativa:

"Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno creduto in me e che mi sostengono materialmente e moralmente. Ringrazio Rosetta, che l'anno scorso mi ha insegnato tante cose e mi piacerebbe se tornasse a collaborare con noi".

Antonio Conte

SOMMARIO

Pag.2: *Trattare l'Altro come un ospite*

Pag.2: *Agenda di Marzo*

Pag.3: *Doppia festa a San Giuseppe*

Pag.4: *Modulo "Io la domenica non compro!!!"*

Inserto: *Bando Concorso Fotografico*

TRATTARE L'ALTRO COME UN OSPITE

L'irrompere delle culture e delle religioni degli "altri" nel nostro vissuto quotidiano sta rendendo necessario un processo di comprensione del valore che il sacro assume nella vita di innumerevoli donne e uomini: costringe inoltre a ripensare ad un percorso formativo che includa, vuoi nelle scuole, nelle parrocchie e nei più svariati gruppi, al di là delle appartenenze confessionali o religiose, o delle non-appartenenze, la conoscenza della religione o delle religioni.

Il ruolo della religione è centrale nella realtà sia individuale che collettiva lungo il corso della storia come ben sappiamo. E solo la conoscenza può far cadere gli stereotipi che spesso accompagnano la percezione del fatto religioso altrui, e contemporaneamente, allentare la difesa, talvolta acritica, della propria religione vista in contrapposizione a quella degli altri.

Il Concilio Vaticano II fa un'affermazione molto ampia circa la presenza e l'azione dello Spirito di Dio negli uomini. Nel documento su "La Chiesa nel mondo contemporaneo" i padri conciliari ci dicono: "Ciò che vale per i cristiani vale anche per tutti gli uomini di buona volontà, nel cui cuore lavora invisibilmente la Grazia (*Guadium et Spes* 22)".

Giovanni Paolo II nella sua enciclica "*Redemptoris Missio*" del 1990 afferma che "Lo Spirito di Dio e la sua presenza e azione sono universali, senza limiti né di spazio né di tempo (28s.)".

Lo Spirito ci induce allora a una riflessione: "Vogliamo allargare lo sguardo per considerare la sua azione presente in ogni tempo, luogo e in ogni persona rispettando la ricerca di risposte alle domande più profonde della vita?".

Tra le molte religioni che conosciamo, una ci è particolarmente vicina, perché si tratta della comunità islamica nel nostro quartiere e perché i rapporti reciproci sono da tempo fraterni e di ottima collaborazione per il bene di molte persone.

Il limite più grave della "questione islamica" è quella che rinuncia a priori a conoscere e comprendere la complessità dell'Islam, la sua tradizione culturale e scientifica, la sua ricchezza spirituale, la storia delle sue divisioni e le sue diverse anime. Per conoscere è necessario saper distinguere, per costruire



un'alleanza con quelle forze di altre culture, compresa quella cristiana o quella che definiamo occidentale, al fine di una convivenza pacifica, di reciproco riconoscimento e di autentico pluralismo.

Tanto nei paesi di tradizione islamica che in Europa, possiamo riscontrare la presenza di un Islam del dialogo e della convivenza che produce uno sforzo interpretativo dei testi del Corano a confronto coi testi cristiani. E' un'impresa culturale e teologica alla quale dobbiamo guardare con speranza. Le difficoltà del cosiddetto dialogo cristiano-islamico ci dimostrano l'esigenza di riconoscere il rapporto fraterno tra i figli di Abramo, le relazioni tra le scritture giudaiche-cristiane e quella coranica.

Da alcuni anni un gruppo di personalità del mondo ecumenico ha promosso una giornata del dialogo cristiano-islamico. Proprio il patrimonio accumulato in queste occasioni di conoscenza ci dice che i tempi sono maturi per un salto di qualità dalla fase della conoscenza a quella del confronto e dello scambio. In pratica l'altro non deve più essere guardato come un forestiero, ma come un ospite nel nostro viaggio di fede.

Naturalmente la prospettiva è quella di credenti e per noi cristiani quella di Gesù Cristo, cioè del dono reciproco di valori e tradizioni per scoprire che fra tante diversità che li distinguono, gli uomini hanno qualcosa che tutti li accomuna, anche se non lo sanno. Lo racconta con delicatezza un'antica storia sufi che narra di quattro viandanti, incontratisi per caso nel deserto. Litigano perché uno vuole l'uzum, un altro lo staffili, un terzo pretende l'inab e il quarto chiede dell'angur. La discussione degenera finché non arriva un sufi, il saggio che conosce le lingue e capisce che tutti volevano la stessa cosa, cioè dell'uva rossa! Sul posto, allora conclude il racconto, ci fu una grande pace!

Suor Casimira Manella

Agenda di Marzo

Domenica 7

Ore 16,30: Festa dei Bambini Battezzati c/o chiesa San Lorenzo

Lunedì 8

Ore 19,30: FESTA DELLA DONNA

Mercoledì 17

Ore 21: Conferenza sulla Sacra Sindone c/o chiesa Madonna dei Poveri

Venerdì 19-Sabato 20-Domenica 21

FESTA SAN GIUSEPPE

Sabato 27

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Domenica 28

DOMENICA DELLE PALME

ORARI CELEBRAZIONI SETTIMANALI

LUNEDI' ore 18:	Preghiera settimanale adorazione
MARTEDI' ore 18:	Santa Messa
MERCOLEDI' ore 18:	Liturgia della Parola
GIOVEDI' ore 18:	Santa Messa
VENERDI' ore 18:	Liturgia della Parola
SABATO E PRE-FESTIVI ore 18:	Santa Messa
DOMENICA ore 9,30 ore 11,15:	Santa Messa

CONFESSIONI

MARTEDI' E GIOVEDI' dalle ore 18,30 alle ore 19,30
SABATO dalle ore 17 alle ore 18
SU APPUNTAMENTO: telefonare al numero 011-4023000

**TUTTI I GIOVEDI'
ALLE ORE 20,30
INCONTRO BIBLICO
CON SUOR ENEDINA**

San Giuseppe in FESTA!

Venerdì 19 Marzo

18.30 *Vesperi Solenni*

21.00 *Conversazione*

"Lavoro e famiglia"

con *Gaetano Quadrelli*

Sabato 20 Marzo

15.00 *Grande gioco per le strade del quartiere...per grandi e piccini*

21.00 *Serata a Sorpresa! A misura di bambino, mamma, papà, giovani, nonni...*

Domenica 21 Marzo

11.15 *Messa Solenne*

13.00 *Pranzo di condivisione*

€ 6 per Soci Noi e bambini fino a 8 anni

€ 8 per adulti e non soci

Per info e prenotazioni rivolgersi entro e non oltre il 14 marzo in ufficio.



Avviso Sacro - Parrocchia San Giuseppe - via Venaria 11

Doppia festa a San Giuseppe

Doppia festa a San Giuseppe

8 marzo
Giornata della donna

ore 19,30
presso il salone
della Parrocchia
San Giuseppe
cena di condivisione
e discussione sul tema:
"Uomini e donne insieme
portatori di speranza
e di pace"

RELATORI:
Paolo Macagno
(Assessore della qualità della vita del Comune di Collegno)

Alcuni *rappresentanti del Sermig*
Angela Dogliotti e Beppe Marasso
(Rappresentanti del MIR di Torino)

La serata è aperta a tutti...

AVVISO
SACRO

